

delle Amministrazioni nel corso del 1999, che aggiuntiva, e minori incassi per cartolarizzazione rispetto al 1999 da parte dell'INPS.

- redditi da capitale (- miliardi 3.287) per minori introiti da dividendi legati, principalmente, a minori dividendi dell'UIC, della Banca d'Italia, compensati, in parte, da maggiori utili versati dall'IRI;

- trasferimenti da famiglie (+ miliardi 429) per più elevati introiti da sanzioni amministrative;

- trasferimenti dall'estero (- miliardi 647) per minori versamenti dell'Unione Europea.

I pagamenti correnti si sono incrementati del 4 per cento nonostante la riduzione di miliardi 9.596 della spesa per interessi: al netto di tale onere l'incremento della spesa corrente risulta pari al 5,8 per cento.

Da sottolineare, in particolare, l'incremento della spesa per il personale in servizio (+ 4,6%), in parte dovuto al ricordato recupero di ritardi di versamento di contributi all'INPDAP da parte delle Amministrazioni statali.

Segnano un incremento del 12,2 per cento i pagamenti per acquisto di beni e servizi, soprattutto da parte di Amministrazioni statali e nei comparti della Sanità e degli enti locali in relazione anche, rispettivamente, alla regolazione di aggr ai concessionari, alla liquidazione di impegni di esercizi precedenti e alla trasformazione di alcuni rapporti con le aziende di pubblico servizio in contratti di servizio.

Nell'ambito dei trasferimenti correnti da sottolineare quelli a favore di:

- famiglie, comprensivi dei trattamenti di quiescenza, passati da miliardi 382.387 a miliardi 392.097 (+ 2,5%);

- imprese, superiori di miliardi 9.266 (+ 24,5%): da evidenziare maggiori prelievi da parte di Poste, Ferrovie, e AGEA in parte compensati da minori trasferimenti a favore di altre imprese. Per l'Ente Poste, va tuttavia precisato che il forte aumento (da miliardi 452 a miliardi 6.442) si ricollega alla circostanza che nel 1999 l'Ente aveva attivato linee di credito bancario che avevano contenuto l'esborso di fondi dalla Tesoreria; per le Ferrovie il più elevato trasferimento (miliardi 408) risulta più che compensato da un minore apporto (miliardi 1.250) al capitale sociale;

- estero, superiori di miliardi 275 (+ 3,2%) a seguito, prevalentemente, di maggiori prelievi da parte dell'Unione Europea.

Le operazioni in conto capitale registrano un incremento del disavanzo, originato dalla maggiore spesa per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 1.646: + 3,4%) e per trasferimenti (+ miliardi 3.449: + 10,9%), in particolare alle imprese (+ miliardi 692: + 3,2%), per i quali si segnalano maggiori pagamenti per interventi nelle aree depresse e per restituzione dell'imposta di concessione governativa per l'iscrizione nel registro delle imprese (+ miliardi 422) compensati in parte da minori utilizzi del fondo per l'innovazione tecnologica.

Per quanto riguarda gli incassi di capitale, si è avuto un aumento di miliardi 2.784 a seguito, prevalentemente, della contabilizzazione al bilancio di una quota pari al 10 per cento delle entrate provenienti dalla cessione delle licenze

UMTS da destinare, giusta le indicazioni del DPEF 2001-2004 al fondo per il finanziamento della ricerca scientifica: non si sono invece realizzate significative acquisizioni per la programmata vendita del patrimonio immobiliare.

Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi una acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 13.431, inferiore di miliardi 6.733 a quella avutasi nel 1999.

In particolare, per i pagamenti si sono avute minori erogazioni per mutui e anticipazioni (- miliardi 2.852), un minore apporto al capitale sociale dell'Ente Ferrovie (- miliardi 1.250) e più contenute emissioni di titoli per rimborso di crediti di imposta (- miliardi 1.156).

1.3 Anche sulla base delle indicate risultanze per il 2000 si è provveduto a riscontrare la stima per il 2001 per i vari comparti del settore pubblico.

Nel complesso la nuova stima porta a ipotizzare un fabbisogno dell'ordine di 74.762 miliardi, superiore di 9.560 miliardi al risultato conseguito nel 2000; l'avanzo primario è previsto, invece, in miliardi 62.941 (miliardi 66.978 nel 2000).

Si evidenzia, in particolare, per le entrate:

- un incremento delle entrate tributarie del 4,6 per cento, conseguente a un incremento del 2,6 per cento per le imposte dirette legato alla riduzione del carico impositivo decisa a settembre 2000 e a un aumento del 6,3 per cento delle indirette;

- un aumento dei contributi sociali pari al 5,6 per cento per recuperi contributivi da parte dell'INPDAP;

- minori redditi di capitale da dividendi per miliardi 6.773 legati, oltreché alla riduzione delle partecipazioni, alla circostanza che nel 2000 si erano avuti versamenti per circa 6000 miliardi da parte dell'IRI;

- più elevati introiti per incassi in conto capitale per miliardi 5.116 a seguito della prevista realizzazione delle dismissioni patrimoniali programmate negli scorsi anni e dalla legge finanziaria per il 2001 in parte compensata da minori introiti per licenze U.M.T.S..

Per quanto riguarda le spese, incrementate nel complesso del 7,8 per cento, si segnalano:

- aumenti del 4,5 per cento delle spese di personale e del 6,2 per cento di quelle per acquisto di beni e servizi, quale riflesso, tra l'altro, per queste ultime, di più elevate liquidazioni di disavanzi pregressi del comparto sanitario (miliardi 7.000 in luogo di miliardi 1.185);

- l'aumento del 4,5 per cento dei trasferimenti correnti alle famiglie tra i quali sono comprese le erogazioni per i trattamenti di invalidità e quiescenza: sull'attesa evoluzione di tale aggregato, legato prevalentemente a prestazioni erogate dagli enti di previdenza, sono fornite indicazioni nel paragrafo 2.2. relativo all'analisi del settore;

- maggiori trasferimenti all'estero per 1.022 miliardi in part compensati da maggiori introiti per 748 miliardi;

- un maggiore onere per interessi di 5.523 miliardi;

- un significativo aumento dei pagamenti per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 6.022: + 11,9%);

- più elevati trasferimenti in conto capitale alle imprese (+ 10,8 %) legati, prevalentemente, a maggiori erogazioni per interventi operati nelle aree depresse e per le Poste;

- una minore acquisizione netta di attività finanziarie che emerge da un disavanzo tra impieghi e disinvestimenti di miliardi 12.805 nel 2001 in luogo di miliardi 13.431 nel 2000 originata soprattutto dalla circostanza che per il 2001 non è preso in conto alcun importo per rimborso con titoli di crediti di imposta (miliardi 5.015 nel 2000), importo comunque ininfluente sull'indebitamento netto del conto delle Amministrazioni pubbliche.

PAGINA BIANCA

CAPITOLO II

I CONTI DEL SETTORE PUBBLICO

2.1. IL SETTORE STATALE

Nel 2000 il fabbisogno del settore statale è risultato pari a miliardi 49.132, al netto dei flussi relativi alla regolazione di debiti pregressi in contanti e in titoli per un complessivo importo di miliardi 8.765: prescindendo dall'onere per interessi si è avuto un avanzo primario pari a miliardi 78.709.

Le indicate risultanze in termini di fabbisogno e avanzo primario sono meno favorevoli di quelle ipotizzate nel D.P.E.F. 2001-2004.

La differenza tra risultati e stime riflette, principalmente, fattori (minori introiti per cartolarizzazione di crediti contributivi e accelerazione dei rimborsi dei crediti di imposta) che, come già rilevato in premessa e nell'analisi riferita al settore pubblico, pur avendo indubbiamente inciso sul fabbisogno finanziario e, conseguentemente, sulle esigenze di copertura, sono irrilevanti sull'indebitamento netto del conto delle Amministrazioni pubbliche per il quale, per alcuni aggregati, assumono rilevanza valori in termini di competenza economica.

Tabella 7 – SETTORE STATALE: Conto consolidato di cassa (in miliardi di lire)

	Risultati			Stime 2001	Variazioni %				Risultati			Stime 2001	Variazioni %		
	1998	1999	2000		99/98	00/99	01/00		1998	1999	2000		99/98	00/99	01/00
INCASSI CORRENTI	591.293	610.428	612.976	635.483	3,24	0,42	3,67	PAGAMENTI CORRENTI	589.873	581.876	602.086	622.250	-1,36	3,47	3,35
Tributari	519.676	551.217	558.624	587.216	6,07	1,34	5,12	Personale in servizio	124.413	122.212	130.322	136.840	-1,77	6,64	5,00
- Imposte dirette	286.915	314.551	302.474	311.830	9,63	-3,84	3,09	Acquisto beni e servizi	24.581	25.774	29.904	29.850	4,85	16,02	-0,18
- Imposte indirette	232.761	236.666	256.150	275.386	1,68	8,23	7,51								
Risorse proprie CEE	11.448	9.942	11.313	12.010	-13,16	13,79	6,16	Trasferimenti	277.031	277.854	297.858	304.410	0,30	7,20	2,20
Contributi sociali	8.142	2.597	897	91	-68,10	-65,46	-89,86	-a Enti di previdenza	79.391	97.098	107.009	109.828	22,30	10,21	2,63
Vendita beni e servizi	6.320	5.395	4.997	5.380	-14,64	-7,38	7,66	(di cui INPS netto fisc.)	80.369	86.948	103.800	111.546	8,19	19,38	7,46
Redditi da capitale	14.132	21.653	17.365	10.730	53,22	-19,80	-38,21	-a Regioni	84.965	90.493	97.917	100.800	6,51	8,20	2,94
Trasferimenti	25.682	15.151	16.263	15.556	-41,01	7,34	-4,35	di cui spesa sanitaria (1)	61.265	67.903	77.284	80.276	10,83	13,81	3,87
-da Enti di previdenza	11.496	3.416	4.137	3.266	-70,29	21,11	-21,05	-a Comuni e Province	25.890	24.379	19.626	22.815	-5,84	-19,50	16,25
-da Regioni	70	74	65	100	5,71	-12,16	53,85	-ad altri Enti pubbl. consolidati (*)	15.023	15.749	17.532	18.009	4,83	11,32	2,72
-da Comuni e Province	191	73	97	100	-61,78	32,88	3,09	-ad Enti pubbl. non consolidati	0	0	1.625	1.846	-	-	13,60
-da altri Enti pubbl. consolidati	78	89	84	110	14,10	-5,62	30,95	-a Famiglie (**)	29.283	17.099	11.683	10.150	-41,61	-31,67	-13,12
-da Enti pubbl. non consolidati	343	13	433	390	-96,21	-	-9,93	-a Imprese (***)	26.947	24.583	33.738	31.212	-8,77	37,24	-7,49
-da Famiglie	862	924	1.495	1.420	7,19	61,80	-5,02	-a Estero	15.532	8.453	8.728	9.750	-45,58	3,25	11,71
-da Imprese	4.505	6.017	5.700	5.170	33,56	-5,27	-9,30	Interessi	150.652	138.028	127.841	133.800	-8,38	-7,38	4,66
-da Estero	8.137	4.545	4.252	5.000	-44,14	-6,45	17,59	Ammortamenti	1.246	1.333	1.420	1.480	6,98	6,53	4,23
Altri incassi correnti	5.893	4.473	3.517	4.500	-24,10	-21,37	27,95	Altri pagamenti correnti	11.950	16.675	14.741	15.870	39,54	-11,60	7,66
<u>Dettaglio Trasferimenti correnti in uscita</u>								<u>Dettaglio Trasferimenti di capitali in uscita</u>							
(*) di cui Anas	900	909	878	1.000	1,00	-3,41	13,90	(*) di cui Anas	3.782	3.265	3.461	3.258	-13,67	6,00	-5,87
Università	9.875	10.934	12.438	11.820	10,72	13,76	-4,97	(**) F.S.	136	40	230	330	-70,59	-	43,48
(**) Personale in quiescenza	3.903	4.060	3.944	4.000	4,02	-2,86	1,42	Poste	0	0	0	466	-	-	-
Fondo pensioni FS	7.205	7.513	1.892	0	4,27	-74,82	-	Anav	0	0	0	0	-	-	-
(***) F.S.	5.206	452	6.055	5.555	-91,32	-	-8,26	FF in concessione	0	5	185	14	-	-	-92,43
Poste	4.169	4.895	5.303	4.200	17,41	8,34	-20,80	(****) F.S. e Poste	8.000	8.400	7.150	7.560	5,00	-14,88	5,73
Aziende trasporto	0	1.255	1.781	823	-	41,91	-53,79	(****) Poste	500	500	0	500	0,00	-	-

(1) Al netto della quota finanziata con il 90 per cento del gettito IRAP pari a miliardi 41.230 nel 1998, miliardi 40.671 nel 1999, miliardi 45.428 nel 2000 e miliardi 47.124 nel 2001

	Risultati			Stime 2001	Variazioni %				Risultati			Stime 2001	Variazioni %		
	1998	1999	2000		99/98	00/99	'01/00		1998	1999	2000		99/98	00/99	'01/00
INCASSI DI CAPITALI	2.455	2.052	4.059	5.317	-16,42	97,81	30,99	PAGAMENTI DI CAPITALI	43.250	45.860	48.025	52.550	6,03	4,72	9,42
Trasferimenti	871	390	32	1.854	-55,22	-91,79	-	Costituzione di capitali fissi	5.552	8.896	6.396	7.800	24,21	-7,25	21,95
-da Enti di previdenza	871	390	32	1.854	-55,22	-91,79	-	Trasferimenti	37.690	38.353	40.649	43.720	1,76	5,99	7,55
-da Regioni	0	0	0	0	-	-	-	-ad Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e Province	0	0	0	0	-	-	-	-a Regioni	7.610	8.986	9.510	11.250	18,08	5,83	18,30
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e Province	6.471	7.320	7.465	7.935	13,12	1,98	6,30
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-ad altri Enti pubblici consolidati	5.231	4.622	4.873	5.007	-11,64	5,43	2,75
-da Famiglie, imprese , estero	0	0	0	0	-	-	-	-ad Enti pubblici non consolidati	5.492	4.278	5.544	6.558	-22,10	29,59	18,29
								-a Famiglie	278	342	356	450	23,02	4,09	26,40
								-a Imprese	12.303	12.513	12.494	12.020	1,71	-0,15	-3,79
Ammortamenti	1.246	1.333	1.420	1.480	6,98	6,53	4,23	-ad Estero	305	292	407	500	-4,26	39,38	22,85
Altri incassi di capitale	338	329	2.607	1.983	-2,66	-	-23,94	Altri pagamenti di capitale	8	611	980	1.030	-	-	-
PARTITE FINANZIARIE	7.647	8.645	8.904	7.650	13,05	3,00	-14,08	PARTITE FINANZIARIE	26.725	24.389	24.960	25.350	-8,74	2,34	1,56
Riscossione crediti	5.172	6.432	3.740	4.350	24,36	-41,85	16,31	Partecipazioni e conferimenti	8.799	8.400	7.150	8.560	-4,53	-14,88	19,72
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-	-a Imprese Pubbliche	8.000	8.400	7.150	8.560	5,00	-14,88	19,72
-da Regioni	127	43	117	120	-66,14	-	2,56	-a Ist. di Cred. Speciale	11	0	0	0	-	-	-
-da Comuni e Province	2.473	4.300	2.606	2.500	73,88	-39,40	-4,07	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da altri Enti pubbl. consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Imprese ed estero	788	0	0	0	-	-	-
-da Famiglie, imprese , estero	2.572	2.089	1.017	1.730	-18,78	-51,32	70,11	Mutui ed anticipazioni	11.887	11.308	10.940	12.400	-4,87	-3,25	13,35
								-a Regioni	992	1.683	2.516	2.500	69,66	49,49	-0,64
Riduzione depositi bancari	0	0	0	0	-	-	-	-a Comuni e Province	7.802	7.199	7.604	8.000	-7,73	5,63	5,21
Altre partite finanziarie	2.475	2.213	5.164	3.300	-10,59	-	-36,10	-a altri Enti pubblici consolidati	0	0	0	0	-	-	-
-da Enti di previdenza	0	0	0	0	-	-	-	-a Enti pubblici non consolidati	316	198	210	0	-37,34	6,06	-
-da Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-	-a Ist. di Cred. Speciale	1.053	954	242	450	-9,40	-74,63	85,95
-da Famiglie, imprese , estero	2.475	2.213	5.164	3.300	-10,59	-	-36,10	-a Famiglie, imprese, estero	1.724	1.274	368	1.450	-26,10	-71,11	-
TOTALE INCASSI	601.395	621.125	625.939	648.450	3,28	0,78	3,60	Aumento depositi bancari	0	0	0	0	-	-	-
SALDI (Avanzo +)								Altre partite finanziarie	6.039	4.681	6.870	4.390	-22,49	46,76	-36,10
1.Disavanzo corrente	1.420	28.552	10.890	13.233				-a Enti di previdenza	1.500	1.736	1.587	0	15,73	-8,58	-
2.Disavanzo in c/capitale	-40.795	-43.808	-43.966	-47.233				-a Enti pubbl. non consolidati	0	0	0	0	-	-	-
3. DISAVANZO	-39.375	-15.256	-33.076	-34.000				-a Famiglie, imprese , estero	4.539	2.945	5.283	4.390	-35,12	79,39	-16,90
4.Saldo partite finanziarie	-19.078	-15.744	-16.056	-17.700				TOTALE PAGAMENTI	659.848	652.125	675.071	700.150	-1,17	3,52	3,72
5.FABBISOGNO al reg. deb. pregr.	-58.453	-31.000	-49.132	-51.700											
6.Regolazione debiti pregressi	-9.768	-12.118	-8.765	-16.930											
7.FABBISOGNO COMPLESSIVO	-68.221	-43.118	-57.897	-68.630											
8.meno prestiti esteri	-8.418	5.100	-19.498	0											
9. FABBISOGNO COMPL. INTERNO	-76.639	-38.018	-77.395	-68.630											

Nella tabella n. 3 è esposto il raffronto delle risultanze per il 2000 rispetto agli analoghi valori del precedente biennio.

Rispetto al 1999 da evidenziare:

- un aumento di miliardi 18.132 del fabbisogno al netto della regolazione di debiti pregressi;
- una diminuzione di miliardi 28.319 dell'avanzo primario.

Di seguito il raffronto con il 1999 è operato con riferimento ai diversi aggregati di entrata e di spesa.

Da segnalare, preliminarmente, in merito alla metodologia del conto consolidato del settore statale esposto nella tabella n. 3, che detto conto, a differenza di quello già esaminato riferito al settore pubblico, rileva prevalentemente per saldo i rapporti con la Tesoreria dei principali comparti a finanza derivata (anziché con analisi disaggregata dei flussi di entrata e di spesa che ne sono all'origine).

L'indicato aumento del fabbisogno al netto delle regolazioni pregresse, è la risultante di una riduzione di miliardi 17.662 dell'avanzo corrente, di aumenti di miliardi 158 del disavanzo in conto capitale e di miliardi 312 del saldo negativo delle partite finanziarie.

Ciò premesso, da segnalare tra le entrate correnti l'aumento di miliardi 7.407 (+ 1,3%) del gettito tributario: per le specifiche motivazioni sull'evoluzione di tale gettito si rinvia all'analisi svolta sul settore pubblico e a quella sul bilancio dello Stato riportata nell'apposita appendice.

Per quanto riguarda le altre entrate correnti da sottolineare, le seguenti variazioni:

- contributi sociali (- miliardi 1.700) in relazione all'assunzione a decorrere dall'aprile 1999 della gestione del Fondo pensionistico per i ferrovieri da parte dell'INPS con conseguente acquisizione da parte del medesimo Istituto dei contributi versati dalle Ferrovie;

- redditi di capitale (- miliardi 4.288) a seguito di minori proventi per dividendi conseguenti, principalmente, a minori dividendi dell'UIC, della Banca d'Italia, compensati, in parte, da maggiori utili versati dall'IRI;

- più elevate risorse proprie della Unione europea (+ miliardi 1.371);

- trasferimenti dalle famiglie (+ miliardi 571) per maggiori introiti per sanzioni amministrative;

- trasferimenti dall'estero (- miliardi 293) a seguito, soprattutto, di minori accrediti di fondi comunitari.

Per i pagamenti correnti si è avuto un aumento di miliardi 20.210 (+ 3,5%) nonostante una minore spesa per interessi di miliardi 10.187.

Da sottolineare, in particolare, gli aumenti della spesa per il personale (+ miliardi 8.110) e l'acquisto di beni e servizi (+ miliardi 4.130) legati in parte a circostanze di natura contabile quali, rispettivamente, il recupero di ritardi di versamento della contribuzione previdenziale ordinaria da parte delle Amministrazioni statali e la regolazione di aggi di riscossione e spese di gestione del lotto.

Per i trasferimenti, cresciuti nel complesso, di miliardi 20.004, si pongono in luce le seguenti variazioni:

- Enti previdenziali (+ miliardi 9.911: + 10,2%): le ragioni di tale maggiore trasferimento, legate soprattutto a circostanze particolari, sono diffusamente analizzate nel successivo paragrafo 2.2.;

- Regioni (+ miliardi 7.424: + 8,2%): in termini di prelievo complessivo al netto dei versamenti in Tesoreria, l'esborso del settore statale a favore del comparto regionale è risultato pari nel 2000 a miliardi 109.761 in luogo di miliardi 101.045 nel 1999 (+ 8,6%): va precisato che gli indicati prelievi sono al netto di introiti per IRAP e addizionale regionale pari a miliardi 55.345 per il 2000 e miliardi 45.190 nel 1999: in tale ambito le risorse finalizzate alla spesa sanitaria corrente hanno registrato un incremento di miliardi 14.137 (+ 13%) al netto di quelle per liquidazione di debiti pregressi (miliardi 1.185 nel 2000 contro miliardi 2.781 nel 1999);

- Comuni e Province (- miliardi 4.753): in termini di prelievo complessivo netto dalla Tesoreria l'esborso del settore statale è risultato inferiore di miliardi 2.533 (- 7,3%): tale riduzione si correla all'assunzione dal 2000 a carico del bilancio dello Stato dell'onere per il personale ausiliario tecnico amministrativo, all'acquisizione da parte delle Province di un più elevato gettito per i nuovi tributi propri, in parte compensato da minori introiti tributari dei Comuni conseguenti a sfasamenti dei tempi di acquisizione del gettito verificatisi a seguito della modifica dei rapporti con i concessionari nonché a un più elevato ricorso netto al mercato da parte degli Enti;

- famiglie (- 5.416): tale riduzione riflette la circostanza che a decorrere dal 1° aprile 1999 le pensioni a carico del Fondo pensioni per il personale ferroviario sono erogate dall'INPS e, quindi, da tale data, non vengono più contabilizzate, nel conto del settore statale, tra i trasferimenti alle famiglie;

- imprese (+ miliardi 9.155): da evidenziare maggiori prelievi da parte di Poste, Ferrovie, per le motivazioni già evidenziate nell'analisi riferita al settore pubblico, e AGEA in parte compensati da minori trasferimenti a favore di altre imprese;

- estero (+ miliardi 275) originati da maggiori prelievi dell'Unione Europea.

Le operazioni in conto capitale registrano un incremento del disavanzo di miliardi 158. Si segnalano maggiori prelievi da parte dei vari Enti pubblici, minori pagamenti per investimenti diretti e maggiori entrate conseguenti all'acquisizione al bilancio dello Stato di una quota pari al 10 per cento del provento della cessione delle licenze UMTS.

Le operazione di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 16.056, superiore di miliardi 312 a quella del 1999 che era risultata contenuta dal rimborso anticipato da parte dei Comuni di mutui erogati dalla Cassa Depositi e prestiti.

Sulla base delle indicate risultanze per il 2000 e dell'aggiornato quadro macroeconomico si è provveduto ad elaborare la revisione della stima per il 2001.

I nuovi elementi di valutazione portano a stimare un fabbisogno di miliardi 51.700 superiore di 2.568 miliardi a quello del 2000 con un avanzo primario pari a 82.100 superiore di 3.391 miliardi a quello del 2000: va precisato, peraltro, che il fabbisogno del 2001, per una migliore comparabilità all'indebitamento netto del conto delle Amministrazioni pubbliche, viene indicato al netto di rimborsi pregressi di tributi erariali per 5.000 miliardi.

Rispetto allo scorso anno si pone in evidenza, con riferimento alle entrate correnti:

- un aumento del 5,1 per cento miliardi delle entrate tributarie (+3,1 per cento per le imposte dirette e + 7,5 per cento per le indirette): il contenuto aumento del gettito delle imposte dirette risente, naturalmente, della maggiore incidenza degli sgravi disposti con le manovre per il 2000 e il 2001;

- minori contributi sociali per miliardi 806 conseguenti all'acquisizione da parte dell'INPS, a decorrere dall'aprile 2000 del gettito contributivo per le pensioni del personale ferroviario in coincidenza dell'assunzione dell'onere dell'erogazione delle medesime pensioni a carico dello stesso INPS (conseguentemente il differenziale tra contributi e prestazioni è computato nel fabbisogno di tale Istituto;

- minori redditi di capitale (- miliardi 6.635) legati, oltretutto alla riduzione delle partecipazioni, alla circostanza che nel 2000 si erano avuti versamenti per circa 6000 miliardi da parte dell'IRI.

Da segnalare anche, sempre tra le entrate, la riduzione degli incassi in conto capitale che riflette minori introiti per licenze U.M.T.S..

Per i pagamenti si segnala l'aumento di miliardi 19.164 dei pagamenti correnti (+ 3,2%) cui la spesa per interessi concorre per miliardi 5.959.

In particolare per il personale è previsto un aumento di miliardi 6.518: + 5 per cento), mentre la spesa per l'acquisto di beni e servizi è prevista pressoché stazionaria grazie alle economie attese dallo sviluppo, incentivato anche dalla legge finanziaria 2001, dell'utilizzo di nuove procedure per le forniture acquisite dalle Amministrazioni pubbliche.

Per il complesso dei trasferimenti correnti è prevista un aumento di miliardi 6.552; si segnalano, in particolare, le seguenti variazioni:

- Enti previdenziali (+ miliardi 2.819: + 2,6%): in particolare l'I.N.P.S. assorbirà maggiori risorse, prescindendo dagli oneri pregressi per la liquidazione dei trattamenti pensionistici oggetto delle note sentenze della Corte Costituzionale, per miliardi 111.546 con un aumento di miliardi 7.746 rispetto al 2000: per maggiori dettagli si rinvia allo specifico paragrafo 2.2.;

- Regioni (+ miliardi 2.883): nel complesso le erogazioni nette del settore statale alle Regioni presentano un aumento di miliardi 4.613 miliardi pur scontando maggiori acquisizioni tributarie per IRAP, addizionale regionale IRPEF e accisa sui prodotti petroliferi per circa 5700 miliardi. Le maggiori risorse acquisite sono legate soprattutto all'attivazione delle nuove funzioni trasferite ai sensi del decreto

legislativo sul federalismo e alla maggiore spesa sanitaria per la quale sono stimati prelievi per 127.400 miliardi (al netto della liquidazione di disavanzi pregressi per 7.000 miliardi) contro i 122.711 miliardi del 2000;

- Comuni e Province (+ miliardi 3.189): nel complesso le risorse nette trasferite dal settore statale sono previste in aumento per miliardi 4.128 in relazione oltreché a maggiori mutui assunti presso la Cassa Depositi e prestiti al trasferimento di nuove funzioni per un importo di circa 1.000 miliardi;

- a famiglie (- miliardi 1.533) in relazione all'assunzione a carico dell'INPS a decorrere dall'aprile 2000 del pagamento delle pensioni al personale ferroviario;

- imprese (- miliardi 2.526) in conseguenza del trasferimento di funzioni alle Regioni nel quadro del federalismo amministrativo;

- estero (+ miliardi 1.022): l'aumento è compensato in parte da maggiori introiti per miliardi 748.

Per i pagamenti in conto capitale si segnalano l'aumento di quelli per costituzione di capitali fissi (+ miliardi 1.404).

Per le operazioni di carattere finanziario, infine, è previsto un saldo negativo, e quindi un'acquisizione netta di attività finanziarie, pari a miliardi 17.700 superiore di miliardi 1.644 a quella del 2000: si segnala in particolare la previsione di un maggiore apporto di miliardi 1.510 al capitale delle Ferrovie s.p.a..